

NEWS dal SINDACATO

Approfondimenti e novità dal mondo delle Costruzioni

Testata iscritta al tribunale di Roma al n. 70/2022 del 10/05/2022

#6

Giugno
2023



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI
EDILI AFFINI E DEL LEGNO



Mobilitazioni in tutta Italia per una nuova stagione del lavoro e dei diritti

di Teresa Casale - Ufficio Stampa e Comunicazione FENEALUIL

Il mese di maggio è stato segnato dalla grande mobilitazione unitaria di CGIL, CISL e UIL che ha radunato in piazza a Bologna (6 maggio), Milano (13 maggio) e Napoli (20 maggio) migliaia di lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, per chiedere a gran voce una nuova stagione del lavoro e dei diritti.

"L'Italia di oggi è un Paese troppo disuguale e precario, dove si investe poco e male in settori fondamentali per la nostra vita come la sanità pubblica, mentre i giovani vivono un'esistenza sempre più complicata e gli anziani una vita sempre più difficile", spiega Pierpaolo Bombardieri, Segretario Generale UIL. "Occorre dare voce alle diverse realtà territoriali e ai disagi di questo

momento storico. La questione salariale è un'emergenza. L'inflazione sta mettendo in ginocchio milioni di lavoratori e di famiglie e la riforma fiscale non affronta il problema".

"La UIL - dichiara Vito Panzarella, Segretario Generale FENEALUIL - ha voluto rappresentare questo malessere espresso dal Paese reale e, per farlo, ha iniziato per prima un percorso di mobilitazione in tutta Italia che ha visto coinvolti anche noi della FENEAL con diverse assemblee e iniziative. Tra queste ricordiamo l'assemblea del 14 aprile nello stabilimento della Fassa Bortolo di Biotondo e quella del 3 maggio nel distretto lapideo di Carrara, nel cuore delle Alpi Apuane. Abbiamo parlato e ascoltato i lavoratori, visitato i luoghi dove ogni giorno lavorano

per vivere e vedere da vicino le loro difficoltà. Perché questo è il Paese reale."

Inoltre, ricordiamo il grande sciopero del legno del 21 aprile che ha portato alla firma del recente accordo per il rinnovo della parte economica del CCNL e la mobilitazione contro lo sfruttamento del subappalto a cascata. Dopo la manifestazione del 1° aprile con Fillea, siamo stati in Europa, a Bruxelles, per unirvi alla protesta del Sindacato europeo contro le norme che riducono gli obblighi di applicazione dei giusti Contratti nazionali di lavoro, liberalizzano i livelli di subappalto e aumentano il ricorso all'affidamento diretto o senza gara pubblica indebolendo trasparenza e legalità e aumentando notevolmente il rischio di infiltrazioni criminali.

CGIL **CISL** **UIL**

CONTRIBUISCI AL FONDO
DESTINATO ALLE POPOLAZIONI DELLE
ZONE COLPITE DALL'ALLUVIONE
DELL'EMILIA ROMAGNA
E DELLE MARCHE

SOLIDARIETÀ
PER LE POPOLAZIONI COINVOLTE DALL'ALLUVIONE
IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE

PER DONAZIONI: **SOLIDARIETÀ POPOLAZIONI ALLUVIONATE**
EMILIA ROMAGNA E MARCHE
INTESTAZIONE: **CGIL CISL UIL**
IBAN: **IT26U0103003201000005800010**
BIC: **PASCITM1RM1** CAUSALE: "EMERGENZA ALLUVIONE"



Come andare in pensione nel 2023: guida rapida

di Redazione FENEALUIL

Il 2023 si è aperto con l'introduzione di alcune **modifiche alla legislazione vigente in ambito previdenziale**, in particolare per quanto concerne le **varie opzioni di prepensionamento oggi disponibili**.

Ci riferiamo, nello specifico, a:

- Quota 103
- Opzione Donna
- Ape Sociale
- Lavoratori Precoci
- Pensione Anticipata

Vediamo insieme **quali sono le nuove regole** in vigore a partire da quest'anno e cerchiamo di capire **come andare in pensione nel 2023**.

1. Quota 103

La prima novità introdotta dall'esecutivo con la Legge di Bilancio 2023 è **Quota 103**, l'opzione di **pensionamento anticipato che va a sostituire la precedente Quota 102**.

Cosa cambia? Come si può facilmente intuire dal nome, con Quota 103 è **necessario un anno in più** per accedere alla cosiddetta "pensione anticipata flessibile" rispetto a quanto previsto con Quota 102.

Nello specifico, **si può andare in pensione con Quota 103 con 41 anni di contributi e 62 anni di età** (a cui non viene applicato l'adeguamento della speranza di vita), a patto che vengano **rispettati i seguenti requisiti aggiuntivi**:

- per i **privati**, la decorrenza è prevista dopo 3 mesi dalla maturazione del diritto;

- per i **dipendenti pubblici**, invece, la decorrenza è prevista dopo 6 mesi dalla maturazione del diritto;
- la **pensione anticipata con Quota 103 non dà diritto al cumulo del reddito**, se non entro il limite dei € 5.000,00 annui lordi provenienti da prestazioni occasionali.

Infine è prevista la possibilità, per chi è in possesso dei presenti requisiti, di **conservare il proprio posto di lavoro**, quindi di continuare a lavorare, **ricevendo però un incremento in busta paga pari alla contribuzione previdenziale a proprio carico**, ovvero la quota a carico del lavoratore dovuta all'Inps, calcolata sul 10% della retribuzione. Questo importo non viene più versato all'ente previdenziale ma corrisposto al lavoratore **direttamente in busta paga**.

2. Opzione Donna

Tra le soluzioni per andare in pensione nel 2023 precocemente pensate per le lavoratrici c'è anche **Opzione Donna**, confermata dalla nuova legge di bilancio ma **con modalità peggiorative rispetto al passato**.

Infatti, **mentre fino al 2022 potevano accedere a Opzione Donna tutte le lavoratrici in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi**, ovvero 60 anni di età – decurtati di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni (59 anni con 1 figlio, 58 con due o più figli) – e 35 anni di contributi entro il 31 dicembre 2021, **a partire dal 1° gennaio 2023 la situazione è cambiata**.

Nel dettaglio, **ora possono usufruire di Opzione Donna solo le lavoratrici che, oltre all'età anagrafica e contributiva:**

- **svolgono un ruolo da caregiver**, assistendo da almeno sei mesi un coniuge o un parente convivente affetto da patologie invalidanti;
- **presentano un grado di invalidità pari o superiore al 74%**;
- **hanno perso il lavoro o sono dipendenti di aziende per le quali è attivo un tavolo di crisi**.

Insomma, così facendo **si riduce sensibilmente la platea di lavoratrici che possono andare in pensione nel 2023** in anticipo rispetto al pensionamento standard, ma a **peggiore è anche l'aspetto meramente economico**.

Infatti anche l'assegno si riduce, in quanto calcolato esclusivamente con il metodo contributivo.

3. Ape Sociale

La **Legge di Bilancio 2023 ha confermato la misura denominata Ape Sociale**, con le medesime condizioni previste anche in passato.

Introdotta dalla legge di bilancio 2017, l'**Ape Sociale prevede l'erogazione di un'indennità a carico dello Stato** tramite l'INPS a soggetti che abbiano compiuto **almeno 63 anni di età**, che non siano già titolari di pensione diretta in Italia o all'estero e siano **in possesso di determinati requisiti**.

Questa indennità **viene corrisposta fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o fino al conseguimento della pensione anticipata** o di un trattamento conseguito anticipatamente rispetto all'età per la vecchiaia.

I **requisiti da possedere per accedere all'Ape Sociale variano a seconda della**

tipologia di lavoratore che ne fa richiesta. Nello specifico:

- **lavoratore licenziato per giustificato motivo:** deve aver compiuto 63 anni di età, maturato 30 anni di contributi e terminato il periodo di disoccupazione NASPI;
- **lavoratore a fine contratto a tempo determinato:** deve aver compiuto 63 anni di età, maturato 30 anni di contributi, avere 18 mesi di contributi nel 36 mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro e aver terminato la NASPI;
- **lavoratore beneficiario della Legge 104:** deve aver compiuto 63 anni di età, maturato 30 anni di contributi e assistere da almeno 6 mesi un familiare di primo grado convivente. Questa opzione è rivolta anche a chi assiste un parente di secondo grado non convivente (nonni, nipoti, fratelli, sorelle), a patto che quest'ultimo abbia parenti di primo grado di età superiore ai 70 anni, con patologie invalidanti, deceduti o mancanti, oppure affini di primo grado (suoceri, generi, nuore, cognati);
- **lavoratore con invalidità uguale o superiore al 74%:** deve avere compiuto 63 anni di età e maturato 30 anni di contributi;
- **lavoratore che svolge lavori gravosi:** deve avere compiuto 63 anni di età e maturato 36 anni di contributi, oltre ad avere almeno gli ultimi 6 anni di lavoro su 7, o 7 anni su 10 (a seconda della mansione svolta), di attività gravosa. **Condizioni più vantaggiose vengono riconosciute ai lavori gravosi nell'Edilizia, nell'industria del legno e dei materiali da Costruzione**, a cui dedicheremo un paragrafo specifico;
- **lavoratrice con 1 figlio:** deve aver compiuto 63 anni di età e maturato 29 anni di contributi (35 se si tratta di un lavoro gravoso);
- **lavoratrice con 2 figli:** deve aver compiuto 63 anni di età e maturato 28 anni di contributi (34 se si tratta di un lavoro gravoso).

4. Lavoratori Precoci

Per quanto riguarda la categoria definita **"lavoratori precoci"**, ovvero quei lavoratori che hanno iniziato a lavorare prima del compimento dei 19 anni, possono accedere alla pensione anticipata se in possesso dei requisiti previsti:

- **41 anni di contributi** (Quota 41) entro il 31 dicembre 2026;
- **almeno 12 mesi di contribuzione prima del compimento dei 19 anni di età.**

I lavoratori precoci devono inoltre tro-

varsi in una delle seguenti condizioni:

- **stato di disoccupazione** per cessazione del rapporto di lavoro a seguito di licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale, e che non percepiscono più da almeno tre mesi la prestazione per la disoccupazione loro spettante;
- lavoratori dipendenti e autonomi che **assistono, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità;**
- lavoratori dipendenti e autonomi che hanno **invalidità civile superiore o uguale al 74%;**
- **addetti a lavori gravosi** da almeno 6 anni nell'arco degli ultimi 7 anni o 7 anni negli 10.

5. Pensione Anticipata

La **pensione anticipata** è una delle opzioni di prepensionamento che può essere riconosciuta solo a lavoratori e lavoratrici che hanno **raggiunto il requisito contributivo, indipendentemente dall'età anagrafica del beneficiario.**

Introdotta dalla Legge Fornero nel 2012, si può accedere alla pensione anticipata solo se in possesso dei seguenti requisiti:

- anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini;
- anzianità contributiva 41 anni e 10 mesi per le donne;
- età anagrafica di 64 anni, a condizione che risultino in possesso di almeno 20 anni di contribuzione effettiva (a partire dal 1 gennaio 1996) e che l'importo minimo di pensione alla decorrenza non risulti inferiore a 2,8 volte quello dell'assegno sociale (1.409,16 euro mensili).

Andare in pensione nel 2023: Ape Sociale Edilizia, Legno e Costruzioni

Come accennato, l'opzione **Ape Sociale** prevede delle condizioni più vantaggiose per i lavoratori operanti nel settore Edile, nella produzione del legno e dei materiali da costruzioni, che svolgono mansioni gravose.

Nello specifico, si fa riferimento a:

- **Codice Istat 6:** artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici;
- **Codice Istat 7.1.1:** conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali;
- **Codice Istat 7.1.3:** conduttori di forni e altri impianti per la lavorazione

del vetro, della ceramica e di materiali assimilati;

- **Codice Istat 7.1.4:** conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta;
- **Codice Istat 7.1.8.1:** conduttori di mulini e impastatrici;
- **Codice Istat 7.1.8.2:** conduttori di forni e di analoghi impianti per il trattamento termico dei minerali;
- **Codice Istat 7.2:** operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio;
- **Codice Istat 7.4:** conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento;
- **Codice Istat 8.4:** professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle Costruzioni.

Per accedere all'Ape Sociale, i lavoratori che rientrano in queste categorie professionali **devono aver compiuto 63 anni di età e maturato 32 anni di contributi**, con un beneficio di un **accorciamento di quattro anni contributivi rispetto agli altri lavoratori gravosi.**

Il lavoratore interessato che intende presentare la domanda per il riconoscimento del lavoro gravoso, oltre a indicare il CCNL di riferimento nel modello INPS AP 148, **deve barrare anche il codice ISTAT relativo alla mansione che svolge.**

Ai fini della certificazione richiesta per l'Ape, il lavoratore può rivolgersi alla Cassa Edile presso la quale è iscritto oppure rivolgersi al delegato sindacale o alla sede sindacale più vicina.



ALTEA è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore Legno industria e dei settori industriali dei materiali da costruzione.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
WWW.FONDOALTEA.IT





DURC di congruità: boom nel 2022 contro il lavoro nero in Edilizia

di Redazione FENEALUIL

Secondo quanto riportato nel Report mensile dell'Osservatorio Congruità Nazionale della CNCE - Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, relativo ai dati aggiornati a febbraio 2023, nei primi 14 mesi dall'entrata in vigore dell'obbligatorietà del DURC di congruità sono state rilasciate oltre 45 mila certificazioni di congruità, per un importo totale di 3,953 miliardi di euro di lavori edili.

Ricordiamo che le Casse Edili/Edilcasse sono tenute al rilascio dell'attestazione della congruità della manodopera in Edilizia, previsto nell'ambito dei lavori pubblici e privati (questi ultimi di importo pari o superiori a 70.000 euro). Per ottenere una attestazione positiva è richiesto che siano soddisfatti i requisiti minimi sull'utilizzo di manodopera indicati dal DM n. 143/2021.

Si tratta di un dato importantissimo, che certifica l'impegno del Settore a operare con regolarità, contrastando il lavoro sommerso e migliorando le condizioni di salute e sicurezza degli operai edili impegnati sui tantissimi cantieri aperti sul territorio italiano, aumentati anche in conseguenza alle agevolazioni fiscali rese disponibili ai proprietari di casa, come il Superbonus 110%.

Approfondiamo insieme i dati relativi ai DURC di congruità pubblicati dalla CNCE, aggiornati a febbraio del 2023.

Boom di DURC nel 2022

Come accennato nell'introduzione, il rapporto dell'Osservatorio Congruità Nazionale segnala un boom di certificazioni di congruità rilasciate nel corso del 2022, proseguito a gennaio e febbraio 2023.

Nel dettaglio, al 28/02/2023 i dati sono i seguenti:

- attestazioni totali: 45.570;
- attestazioni positive: 45.544;
- attestazioni negative: 26;
- pratiche in istruttoria (in fase di verifica): 1.313.

Questi certificati sono relativi a lavori edili eseguiti per un valore totale di 3,953 miliardi di euro (Tab. 1).

Crescita esponenziale a partire nell'ultimo trimestre del 2022

Dopo un avvio lento a inizio del 2022, il numero di attestazioni rilasciate è andato via via crescendo, in particolare a partire dal mese di settembre, passando dalle 1.690 certificazioni di agosto alle 7.904 di dicembre.

Tra ottobre e novembre è stato abbattuto il muro delle 5.000 certificazioni DURC al mese, superando le 8.000 a gennaio 2023 e sfiorando le 9.000 a febbraio 2023, per un totale di oltre 45 mila attestazioni emesse con esito positivo.

Più del 70% di Cantieri Congrui

La congruità funziona e combattere il lavoro nero si può e si deve!

 ATTESTAZIONI TOTALI 45.570 Numero totale di attestazioni emesse dalle casse nazionali	 ATTESTAZIONI POSITIVE 45.544 Numero totale di attestazioni emesse con esito positivo	 ATTESTAZIONI NEGATIVE 26 Numero totale di attestazioni emesse con esito negativo	 PRATICHE IN ISTRUTTORIA 1.313 Numero totale di pratiche aperte in fase di verifica	 IMPORTO TOTALE 3,953 mld euro Importo totale di lavori edili certificati
--	---	---	---	---

Tab. 1

Alla data del 31/01/2023, infatti, risultano **conclusi 171.682 cantieri** nel nostro Paese, di cui **126.262 congrui**, poco più di 7 su 10, e **45.420 non congrui**.

Questo significa che, **dopo un anno di rodaggio, la congruità per i lavori edili sta cominciando a funzionare**, facendo emergere centinaia di migliaia di ore di lavoro e migliaia di lavoratori, a vantaggio di tutti, imprese serie e Stato, che in tal modo **recupera milioni di euro di evasione contributiva e fiscale** (Tab. 2).

I cantieri ancora attivi, invece, sono **98.645**, per un numero totale di imprese pari a 90.684; nonostante l'aumento registrato a gennaio 2023, **entrambi i dati risultano in calo rispetto al picco di novembre 2022**, come probabile conseguenza delle **modifiche e restrizioni imposte al Superbonus 110%**.

Come abbiamo visto per le attestazioni di congruità rilasciate nel corso del 2022, **la percentuale mensile di can-**

CANTIERI CONCLUSI	CANTIERI CONGRUI	CANTIERI NON CONGRUI	CANTIERI ATTIVI	IMPRESSE ATTIVE
171.682	126.262	45.420	98.645	90.684
Pubblici 58.882 Privati 58.882	Pubblici 47.028 Privati 79.234	Pubblici 11.854 Privati 33.566	Pubblici 20.166 Privati 78.479	Numero totale di codici Fiscali unici di imprese presenti nei cantieri attivi

Tab. 2

tieri conclusi congrui è aumentata in modo netto a partire dai mesi autunnali del 2022, con un picco raggiunto a dicembre, per poi crollare a gennaio 2023, tornando in linea con i livelli precedenti.

In termini percentuali, **le attestazioni di congruità rilasciate per i cantieri conclusi hanno visto un calo vertiginoso a gennaio 2023, per poi risalire altrettanto rapidamente a febbraio, raggiungendo il picco massimo finora raggiunto del 65,8%**.

DURC di congruità: le categorie di lavoratori

Il rapporto elaborato dalla CNCE contiene anche **il dato relativo alle categorie di lavoratori impiegati presso i cantieri conclusi**. In totale, le opere realizzate hanno visto la partecipazione di **167.870 lavoratori**, divisi nelle seguenti categorie (Tab. 3).

Il dato relativo alla voce **"Ristrutturazione di edifici civili"**, che ha visto coinvolti **più di 85 mila lavoratori**, è molto interessante, perché **fa eco all'enorme quantità di cantieri aperti nel corso del 2022 nell'ambito dei lavori di riqualificazione energetica destinatari delle agevolazioni del Superbonus 110%**, a conferma del ruolo fondamentale che questa misura, pur con i suoi limiti più volte segnalati, ha avuto per l'economia del nostro Paese e per il settore delle Costruzioni nello specifico.

Numero totale di cantieri conclusi per categoria di lavorazione e ripartizione tra cantieri pubblici e privati.					
Categoria	Cantieri totali	Cantieri pubblici	Cantieri privati	% pubblici	% privati
OG1 - Nuova edilizia civile compresi impianti e forniture	28.997	7.642	21.355	26,4%	73,6%
OG1 - Nuova edilizia industriale esclusi impianti	4.193	1.231	2.962	29,4%	70,6%
Ristrutturazione di edifici civili	85.949	8.499	77.450	9,9%	90,1%
Ristrutturazione di edifici industriali esclusi impianti	4.038	1.050	2.988	26,0%	74,0%
OG2 - Restauro e manutenzione di beni tutelati	2.917	2.101	816	72,0%	28,0%
OG3 - Opere stradali, ponti, ecc. (eccetto lavori di bitumatura)	22.689	20.902	1.787	92,1%	7,9%
OG3 - Lavori di bitumatura	3.159	2.976	183	94,2%	5,8%
OG4 - Opere d'arte nel sottosuolo	516	308	208	59,7%	40,3%
OG5 - Dighe	46	30	16	65,2%	34,8%
OG6 - Acquedotti e fognature	2.958	2.574	384	87,0%	13,0%
OG6 - Gasdotti	357	248	109	69,5%	30,5%
OG6 - Oleodotti	38	24	14	63,2%	36,8%
OG6 - Opere di irrigazione ed evacuazione	191	159	32	83,2%	16,8%
OG7 - Opere marittime	254	216	38	85,0%	15,0%
OG8 - Opere fluviali	2.136	2.043	93	95,6%	4,4%
OG9 - Impianti per la produzione di energia elettrica	456	121	335	26,5%	73,5%
OG10 - Impianti per la trasformazione e distribuzione	649	469	180	72,3%	27,7%
OG12 - OG13 - Bonifica e protezione ambientale	1.911	1.466	445	76,7%	23,3%
Totale	167.870	56.774	111.096	33,8%	66,2%

Tab. 3




Fondo ARCO

ARCO è il Fondo pensione negoziale per i lavoratori a tempo indeterminato e determinato dei settori **Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie.**

MAGGIORI INFORMAZIONI
SUL SITO WWW.FONDOARCO.IT

Rischio calore per i lavoratori delle Costruzioni



I lavoratori, in particolare quelli che trascorrono la maggior parte delle loro attività all'aperto, quelli del settore agricolo e delle Costruzioni in primis, sono tra i soggetti più esposti agli effetti del caldo e, in generale, a tutti i fenomeni atmosferici.

I fenomeni climatici estremi sono stati recentemente posti in relazione con un aumento del rischio di infortunio sul lavoro. Inps e Inail hanno reso note le istruzioni per la gestione del rischio caldo e per l'accesso alle prestazioni cassa integrazione ordinaria per sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa dovuta a temperature elevate.

Per consultare le linee guida Inail in materia, inquadra il QR code oppure vai al link: bit.ly/linee-guida-inail



Sisma 2016: incontro del Commissario Castelli con i Sindacati su legalità e sicurezza



Nel corso dell'incontro dello scorso 12 maggio sono emerse utili proposte di carattere operativo, finalizzate ad articolare e garantire l'omogeneità dei dati e il loro interscambio, premessa indispensabile per consentire un'efficace attività di monitoraggio e controllo sui cantieri operanti nelle aree del sisma. Altro argomento all'ordine del giorno è stata l'attuazione dei protocolli di legalità.

Soddisfazione dei Segretari Nazionali FENEL-Filca-Fillea Francesco Sannino, Cristina Raghitta e Graziano Gorla, in particolare sulla "disponibilità del Commissario Straordinario a rispettare tutti i protocolli sottoscritti da noi finora per la sicurezza e la qualità del lavoro nei cantieri del sisma". "Dai prossimi incontri - hanno dichiarato - inizieremo a delineare il nuovo protocollo per i cantieri pubblici della ricostruzione pesante, a partire

da trasparenza, legalità e sicurezza. Inoltre apprezziamo l'impegno del Commissario a risolvere le criticità relative a problematiche legate ai precedenti protocolli, come badge di cantiere e settimanale".

"Il rispetto delle previsioni dei protocolli, emanazioni dell'attività del Tavolo di Missione istituito presso il ministero dell'Interno, è un passaggio fondamentale per garantire qualità e legalità nell'esecuzione dei lavori", hanno proseguito i Segretari Nazionali. "Importante anche che il sistema di scambio dei dati tra gli enti bilaterali delle parti sociali edili e le strutture pubbliche sia il più efficace possibile, in un'ottica di trasparenza e garanzia sulla spesa pubblica e sul costruito. Ci auguriamo una prosecuzione dell'interlocuzione al fine di adeguare e migliorare i sistemi messi in campo".



Fondo Previdi

Prevedi è il Fondo Pensione Complementare e senza scopo di lucro per i lavoratori delle imprese del **settore edile**.

MAGGIORI INFORMAZIONI
SU WWW.PREVEDI.IT

Costituito il Coordinamento Nazionale RLST FENEAL del Settore Edilizia. La salute e la sicurezza sul lavoro sono la nostra priorità!



Lo scorso 21 marzo la Federazione ha riunito l'Assemblea Nazionale RLST FENEAL EDILIZIA che ha costituito il Coordinamento Nazionale RLST FENEALUIL del settore Edile, che sarà composto da 17 figure: 2 nazionali, Stefano Costa e Massimo Fiorucci, e 15 territoriali, elette nella stessa assemblea.

Nell'Assemblea sono intervenuti 77 RLST da tutta Italia. Presente anche la Segreteria FENEAL al competo con la Segretaria confederale UIL Ivana Veronese che ha concluso i lavori della giornata.

Tra gli altri interventi e ospiti Elena Lovera, Presidente Formedil, Giuliano Zignani, Presidente ITAL, Stefano Macale, Direttore Formedil, Maria Candida Imburgia, Direttore Generale ITAL UIL, Piero Bombardieri, Responsabile Dipartimento salute e sicurezza ITAL UIL, Elio Munafò, Consulente in medicina del lavoro e membro del comitato tecnico scientifico ITAL UIL, Francesco Sanino, Vice Presidente Formedil.

Ad aprire i lavori il Segretario Nazionale Pierpaolo Frisenna che ha ricordato l'importanza di rafforzare la figura del rappresentante per la sicurezza territoriale formandolo e fornendogli gli strumenti adeguati. A seguire la relazione introduttiva del Segretario Nazionale Stefano Costa che, dopo un accenno doveroso ai dati Inail 2022, che segnano un ulteriore aumento delle denunce degli infortuni e delle malattie professionali, ha delineato la centralità e l'importanza del lavoro prezioso che svolge nei cantieri per controllare e verificare, informare e diffondere cultura e prevenzione. "Non ci si può limitare all'idea che la sicu-

rezza sia legata soltanto ai luoghi di lavoro, ma va considerata anche rispetto a fattori ambientali e culturali e al tipo di contratto e di reddito".

È stata poi la volta del Segretario Generale Vito Panzarella che ha sottolineato quanto sia utile "fare sempre più sistema tra confederazione e categorie sulle tematiche della sicurezza nel solco della recente costituzione del coordinamento Nazionale UIL voluto dalla Segretaria Confederale Ivana Veronese. La sinergia con la UIL - ha proseguito - si rafforza con la costituzione del Coordinamento RLST FENEAL del settore Edilizia. Ugualmente occorre continuare il buon lavoro fatto sinora insieme all'ITAL UIL Nazionale, fondamentale per rilanciare insieme una campagna di sensibilizzazione sulle malattie professionali". Impegno ribadito e rilanciato dal neo eletto presidente ITAL Giuliano Zignani, che è intervenuto insieme alla Presidente Formedil Elena Lovera e al Direttore Stefano Macale, che hanno invece parlato dell'importanza della bilateralità di sistema come modello da perseguire per agire insieme e arrivare più lontano.

Tra i temi e le problematiche più urgenti affrontati anche negli interventi dei RLST quelli connessi alle categorie più sfavorite come migranti e anziani, ma anche le donne e il tema delle pensioni nel Settore, l'amianto e la silice e ancora fronti scoperti su cui agire come la legalità, il dumping contrattuale e il subappalto.

Al centro della riunione la presentazione della ricerca "A.L.I.S.E.I. - Abilità lavorativa invecchiamento e salute nell'edilizia in Ita-

lia" svolta per conto del Formedil dall'Università degli Studi di Milano a cura del Prof. Giovanni Costa illustrata dal dott. Elio Munafò e dalla dott.ssa Maura Tabacco.



CONCRETO
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE NAZIONALE



CONCRETO È IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEL CEMENTO, DELLA CALCE E SUOI DERIVATI, DEL GESSO E RELATIVI, MANUFATTI, DELLE MALTE E DEI MATERIALI DI BASE PER LE COSTRUZIONI.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU
WWW.FONDOCONCRETO.IT

Contratto Legno, raggiunto l'accordo sulla parte economica. Sindacati: una risposta all'urgenza sociale di aumentare le retribuzioni



Giudizio positivo sull'ipotesi di accordo siglata con Federlegno Confindustria per il rinnovo del CCNL Legno Arredo 2023 - 2025 arriva da FENEALUIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL e delegazione trattante. "L'ipotesi prevede un aumento al 5° livello operaio (AC1/AS2), parametro 140, di € 143,08 dal 1° luglio 2023 e l'erogazione di € 600 una tantum (300 a luglio e 300 a marzo 2024) che consentono il pieno recupero dell'inflazione 2022 (IPCA non depurata dei costi energetici). Gli altri aumenti salariali sono previsti a gennaio 2024 e gennaio 2025, calcolati utilizzando l'indice IPCA non depurato. L'intesa conferma quindi il modello della doppia pista con il riconoscimento, oltre che del totale recupero dei salari sull'inflazione reale, della produttività di Settore".

L'ipotesi di accordo, prosegue la nota dei Sindacati, "è stata raggiunta grazie alla straordinaria mobilitazione sindacale (blocco degli straordinari, blocco delle flessibilità, sciopero nazionale del 21 aprile con varie manifestazioni regionali) che ha fatto cambiare opinione alla delegazione di Federlegno, registrando una grandissima partecipazione dei lavoratori in tutta Italia, operai, impiegati, lavoratori in somministrazione".

Per Mauro Franzolini, Segretario Nazionale FENEAL e responsabile della contrattazione nel Settore: "La mobilitazione dei mesi scorsi ha avuto gli effetti sperati, dare risposte immediate alle lavoratrici e ai lavoratori del Settore con un risultato più che soddisfacente. In sei mesi siamo riusciti a chiudere un ottimo contratto che consentirà ai lavoratori di recuperare il potere di

acquisto eroso dall'inflazione e di aumentarlo con la redistribuzione della produttività grazie alla riconferma del modello contrattuale a doppia pista salariale. Dopo mesi di difficoltà e sacrifici, viene premiato il lavoro e l'impegno in un Settore che continua a crescere e non può non riconoscerne il merito ai suoi attori principali". Intanto partono le assemblee che, fino al 31 luglio, si terranno nei luoghi di lavoro per raccogliere il giudizio dei lavoratori.

san edil
FONDO SANITARIO LAVORATORI EDILI

Sanedil è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa dedicato ai lavoratori delle imprese edili e affini.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
WWW.FONDOSANEDIL.IT




FENEALUIL
FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI
EDILI AFFINI E DEL LEGNO

Sede Nazionale Roma

Via Alessandria 171
Roma, RM, 00198

Contatti

Telefono: 06 8547393

Fax: 06 8547423

Email: info@fenealuil.eu

Sito: www.fenealuil.it

Blog: blog.fenealuil.it

Seguici su

